



Repertorio n. 1.212

Raccolta n. 867

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno sedici del mese di aprile.
16 aprile 2015

In Montegridolfo, alla Via Roma n. 38, presso il centro congressi dell'Hotel "Palazzo Viviani", alle ore 9,32.

Innanzi a me Dottor BIAGIO CALIENDO, Notaio in Cattolica, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- FERRETTI MASSIMO, nato a Cattolica il 6 aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società per azioni, di nazionalità italiana e costituita in Italia

"AEFFE S.P.A."

con sede in San Giovanni in Marignano (RN) alla Via delle Querce n. 51, capitale sociale deliberato per Euro 31.070.626,00 (trentunomilionisettantamilaseicentoventisei virgola zero zero), sottoscritto e versato per Euro 26.840.626,00 (ventiseimilioniottoquarantamilaseicentoventisei virgola zero zero), suddiviso in n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna, avente codice fiscale, partita IVA e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Rimini n. 01928480407 ed iscritta al n. 227228 del R.E.A. di Rimini, (nel seguito del presente atto denominata anche la "Società"). Il comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, incarica me Notaio di redigere il verbale dell'Assemblea dei soci della società per azioni "AEFFE S.P.A." suddetta.

Aderendo alla richiesta io Notaio ricevo il verbale e faccio constare quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il comparente Signor FERRETTI MASSIMO, nella predetta qualità, che constata e dichiara:

1) che l'assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata per oggi, 16 aprile 2015, in unica convocazione, presso questa sede alle ore 9.30, a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società e sul quotidiano "Italia Oggi", in data 13 marzo 2015.

L'Assemblea è chiamata a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

"1. Approvazione del bilancio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consoli-

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
di Rimini

in data 4 maggio 2015

numero 4044 /1T

dato al 31 dicembre 2014.

2. *Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.*

3. *Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.*";

2) che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis del testo Unico della Finanza;

3) che, a far data dal 26 marzo 2015, è rimasto depositato presso la sede legale della Società in San Giovanni in Mariignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché messo a disposizione sul sito internet della Società, il fascicolo contenente tra l'altro il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2014, corredati delle relazioni degli Amministratori sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale sul bilancio individuale della società e delle relazioni della Società di Revisione "Mazars S.p.A." sul bilancio individuale della Società e sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2014. In pari data sono state inoltre messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicate sul sito internet della società:

- la relazione annuale in materia di *corporate governance*, comprensiva delle informazioni sugli assetti proprietari della società ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza;

- la relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza;

- a far data dal 13 marzo 2015, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte concernenti gli argomenti all'ordine del giorno;

4) che, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionitotocentoquarantamilaseicentoventisei virgola zero zero) ed è rappresentato da n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) cadauna;

5) che, in questo momento (alle ore 9,38), sono presenti in sala n. 9 (nove) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 68.926.548 (sessantottomilioninovecentoventiseimilacinquecentoquarantotto) azioni ordinarie [pari ad euro 17.231.637 (diciassettemilioniduecentotrentunomilaseicentotrentasette)] che, rispetto alle n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società in circolazione, rappresentano il 64,200% (sessantaquattro virgola duecento per cento) del capitale sociale pari ad euro 26.840.626,00 (venti-

seimilioniottocentoquarantamilaseicentoventisei virgola zero zero);

6) che gli azionisti presenti o rappresentati hanno regolarmente depositato le proprie azioni ai sensi e nei termini di legge e di Statuto;

7) che, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, la Società ha designato la dott.ssa Taisia Vanzetto dello Studio Torresi e Associati quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ma che al Rappresentante Designato non è stata conferita alcuna delega da parte degli aventi diritto;

8) che è stata verificata l'identità personale e la legittimazione all'intervento degli azionisti presenti e dei delegati e che è stata verificata la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale, all'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 135-*novies* seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, e delle relative disposizioni attuative;

9) che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione (i) del numero delle rispettive azioni, (ii) degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, nonché, (iii) in caso di delega, del socio delegante;

10) che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso comparente, Consigliere (Presidente del Consiglio di Amministrazione), i signori:

- dott. Simone Badioli, Consigliere (Amministratore Delegato);
- dott. Marcello Tassinari, Consigliere (Direttore Generale);
- avv. Pierfrancesco Giustiniani, Consigliere;
- dott. Roberto Lugano, Consigliere.

Hanno giustificato la propria assenza il Consigliere (Vice - Presidente del Consiglio di Amministrazione) Alberta Ferretti, il Consigliere avv. Sabrina Borocci ed il Consigliere dott. Marco Salomoni;

11) che del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

- Pier Francesco Sportoletti, Presidente;
- Fernando Ciotti, Sindaco Effettivo;
- Daniela Saitta, Sindaco Effettivo.

Pertanto dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente propone all'Assemblea di confermare la nomina di me Notaio a fungere da segretario dell'Assemblea e a redigere il verbale dei lavori assembleari ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare.

L'Assemblea all'unanimità approva, nessuno opponendosi.

A questo punto il Presidente comunica:

1) che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrato dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del TUF, come successivamente modificato, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea, i seguenti soci:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", titolare direttamente di n. 40.140.000 (quarantamilionicentoquarantamila) azioni ordinarie, pari al 37,387% (trentasette virgola trecentottantasette per cento), e, indirettamente tramite "I.M. Fashion S.r.l.", di n. 26.207.690 (ventiseimilioniduecentosettecentonovanta) azioni ordinarie, pari al 24,410% (ventiquattro e quattrocentodieci) e così di una partecipazione pari a circa il 61,797% (sessantuno e settecentonovantasette) del capitale sociale;

- Tullio Badioli, titolare di complessive n. 5.448.231 (cinquemilioniquattrocentoquarantottomiladuecentotrentuno) azioni ordinarie, pari a circa il 5,075% (cinque virgola zero settantacinque per cento) del capitale sociale;

- "Highclere International Investor LLP", titolare di complessive n. 2.426.310 (duemilioniquattrocentoventiseimilatrecentodieci) azioni ordinarie, pari a circa il 2,260% (due virgola duecentosessanta per cento) del capitale sociale;

- "Psquared Master Sicav LTD", titolare di complessive n. 3.152.586 (tremilionicentocinquantaduemilacinquecentottantasei) azioni ordinarie, pari a circa il 2,936% (due virgola novecentotrentasei per cento) del capitale sociale;

2) che la società possiede n. 5.876.878 (cinquemilioniotto-centosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie rappresentative del 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e non possiede azioni proprie indirettamente, a mezzo di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, né ha emanato categorie di azioni o strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni ordinarie sopra indicate;

3) che gli azionisti presenti all'Assemblea in proprio o per delega con oltre il 2% (due per cento) del capitale sociale sono i seguenti:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.";

- "I.M. Fashion S.r.l.";

- "Highclere International Investors Int Smaller Companies F";

4) che, sulla base del complesso di informazioni disponibili, i soggetti predetti hanno adempiuto a tutti gli obblighi, in particolare informativi, loro imposti per quanto attiene alle loro partecipazioni rilevanti detenute nella Società e perciò nulla osta a tal proposito alla piena esercitabilità del diritto di voto inerente a tali partecipazioni rilevanti;

5) che con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122

del TUF, il Presidente comunica che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non risulta l'esistenza di alcun patto parasociale.

Il Presidente invita gli azionisti presenti:

1) a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato;

2) a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile.

A tal proposito il Presidente ricorda che la Società detiene in portafoglio n. 5.876.878 (cinquemilioniottocentosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie, pari al 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e che, ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo a tali azioni è sospeso.

Ricorda il Presidente che, in conformità all'articolo (quattro) del Regolamento Assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento:

- i dipendenti della Società,
- i consulenti legali,
- i rappresentanti della società di revisione "Mazars S.p.A."

e per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono presenti, sempre in conformità all'articolo 4 (quattro) del Regolamento Assembleare, alcuni dipendenti e incaricati dello Studio Torresi e Associati.

Il Presidente, in conformità all'articolo 6 (sei) del Regolamento Assembleare, invito gli azionisti e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti, a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente.

Il Presidente ricorda, inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e prega, dunque, gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e invita chi inten-

desse allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovano all'ingresso della sala. L'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza. Il Presidente segnala, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura ora descritta considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non siano terminate.

Il Presidente informa, infine, che le votazioni si svolgeranno con scrutinio palese e per alzata di mano.

Il Presidente quindi dichiara che, ai sensi dell'art. 2368, primo comma del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea è validamente costituita poichè i soci intervenuti rappresentano almeno la metà del capitale sociale e quindi avendo compiuto gli adempimenti preliminari, passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea:

"1. Approvazione del bilancio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione dell'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014."

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 della Società, informa il Presidente che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, unitamente alla relativa relazione degli Amministratori sulla gestione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del giorno 11 marzo 2015.

Al fine di illustrare dettagliatamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Aeffe e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Presidente cede ora la parola al Direttore Generale dottor Marcello Tassinari.

Terminata la esposizione del dottor Marcello Tassinari il Presidente quindi dà atto, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione "Mazars S.p.A." per la revisione e certificazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni, sono i seguenti:

- *Bilancio individuale: ore impiegate n. 1.007 (millesette), corrispettivo Euro 51.058,00 (cinquantunomilacinquantotto virgola zero zero);*

- *Bilancio consolidato: ore impiegate n. 126 (centoventisei), corrispettivo Euro 9.077,00 (novemilasettantasette virgola zero zero).*

Totale: ore n. 1.133 (millecentotrentatré), corrispettivo Euro 60.135,00 (sessantamilacentotrentacinque virgola zero zero).

Precisa, inoltre, che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti.

Il Presidente, considerato che la documentazione relativa ai predetti bilanci, ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale, è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, propone di passare subito alla medesima.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Esauriti tutti gli interventi, provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri Amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti.

Il Presidente invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano.

Non avendo nessuno chiesto la parola, dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,07, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2014.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 16 aprile 2015, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione "Mazars S.p.A.", visto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, visto altresì il bilancio consolidato di gruppo relativo al medesimo esercizio e vista

l'ulteriore documentazione accompagnatoria prevista per legge,

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ivi inclusa, bilancio che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale;*
- 2) di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014."*

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione, all'unanimità.

- - - - -

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna: "2. *Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.*".

Il Presidente dà pertanto lettura della proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 34.738,00 (trentaquattromilasettecentotrentotto virgola zero zero) come formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 34.738,00 (trentaquattromilasettecentotrentotto virgola zero zero) come segue:

- alla riserva legale Euro 1.737,00 (millesettecentotrentasette virgola zero zero);
- alla riserva straordinaria Euro 33.001,00 (trentatremilauno virgola zero zero)."

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,12, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di Euro 34.738,00 (trentaquattromilasettecentotrentotto virgola zero zero) come segue:

- alla riserva legale Euro 1.737,00 (millesettecentotrentasette virgola zero zero);
- alla riserva straordinaria Euro 33.001,00 (trentatremilauno virgola zero zero).

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione, all'unanimità.

- - - - -

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"3. *Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.*".

Il Presidente quindi:

- ricorda che, in occasione delle ultime due Assemblee degli Azionisti, tenutesi rispettivamente in data 18 aprile 2013 ed in data 16 aprile 2014, è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea la politica di remunerazione della società ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.

- informa che la Politica di Remunerazione adottata, così come presentata alle Assemblee del 18 aprile 2013 ed in data 16 aprile 2014, non ha subito modifiche, in quanto la Politica di Remunerazione stessa deve spiegare i propri effetti negli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per tutti i dettagli relativi alla Politica di Remunerazione della Società e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si fa esplicito rinvio alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza ed in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, già resa disponibile, nei termini di legge, presso la sede della Società e sul sito *internet* all'indirizzo www.aeffe.com.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Anche in questo caso, il Presidente indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e apra, la fase della votazione.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,16, le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla politica di remunerazione della società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, della quale dà lettura:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 16 aprile 2015, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98,

delibera

di approvare la politica di remunerazione della Società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98."

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione, a maggioranza con:
 - numero 4 (quattro) azionisti favorevoli per numero 66.430.161 (sessantaseimilioni quattrocentotrentamila centosessantuno) azioni) - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l.", "Government of Norway" e Vanzini Gianfranco - pari al 96,378% (novantasei virgola trecentosettantotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea;
 - numero 5 (cinque) azionisti contrari per numero 2.496.387 (duemilioni quattrocentonovantaseimila trecentoottantasette) azioni - e, segnatamente, "Highclere International Investors Int Smaller Companies F", "Maryland State Retirement & Pension System", "De SHaw Value All Country Alpha Extension Fund", "Washington State Investment Board" e "D.E. Shaw Country Global Alpha Extension Portfolios LLC" - pari al 3,622% (tre virgola seicentoventidue per cento) del capitale sociale presente in assemblea;
 - nessun astenuto

* * * * *

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la discussione e votazione e sciolta l'assemblea essendo le ore 10,20.

Per quanto possa occorrere, l'organo amministrativo delega me Notaio agli adempimenti presso il Registro delle Imprese competente, relativi al presente atto e posti a suo carico dalla Legge.

Le spese del presente atto e sue consequenziali cedono a carico della Società.

Il costituito mi dispensa dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Il costituito dichiarano di aver ricevuto da me Notaio l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e mi autorizza espressamente al trattamento dei propri dati personali e societari ed alla permanente memorizzazione dei medesimi nel mio archivio elettronico, per tutte le finalità connesse all'espletamento della pubblica funzione notarile.

Di questo verbale, scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su sette fogli per ventitrè pagine sin qui, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 10,35.

FIRMATO: FERRETTI MASSIMO; BIAGIO CALIENDO NOTAIO (Sigillo)

16/04/2015

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

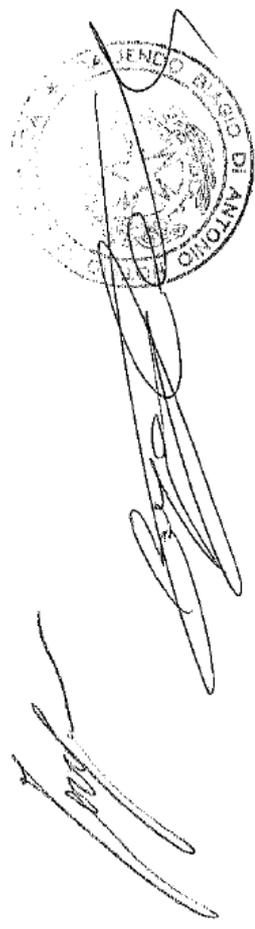
AEFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc. con diritto di voto
1	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL			MARIANO VITALI		40.140.000	40.140.000	37,387
2	IM FASHION S.R.L.			MARIANO VITALI		26.207.690	26.207.690	24,410
3	HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS INT SMALI			ALESSANDRO PAGA		2.426.310	2.426.310	2,260
4	GOVERNMENT OF NORWAY			ALESSANDRO PAGA		77.471	77.471	0,872
5	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM			ALESSANDRO PAGA		46.025	46.025	0,943
6	DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION I			ALESSANDRO PAGA		12.821	12.821	0,012
7	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			ALESSANDRO PAGA		9.649	9.649	0,009
9	VANZINI GIANFRANCO				5.000		5.000	0,005
8	D.E. SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PO			ALESSANDRO PAGA		1.582	1.582	0,001

TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO: 68.926.548

TOTALE % CAP. SOC. CON DIRITTO DI VOTO: 64,200

N. Azionisti 9



ABF B&S

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,
riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

L'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano tuttora incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

Le proiezioni dell'OCSE diffuse in novembre, hanno nuovamente corretto al ribasso la crescita del prodotto mondiale. Le condizioni cicliche globali resterebbero eterogenee: la crescita si intensificherebbe negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in India, acquisirebbe lentamente vigore in Giappone, nell'area dell'euro e in Brasile. Proseguirebbero per contro lo strutturale rallentamento cinese. Su tali prospettive continuano a prevalere rischi al ribasso: pesano negativamente i problemi strutturali di alcune economie emergenti e l'incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa nell'area dell'euro.

In Italia negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Secondo le indicazioni disponibili, nel quarto trimestre dello scorso anno il prodotto sarebbe marginalmente sceso.

La dinamica dei prezzi al consumo resta debole: in dicembre è stata pari a (0,2) per cento nell'area Euro e (0,1) in Italia; potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. Sulla base del recente sondaggio Banca d'Italia-I Sole 24 Ore, le imprese prevedono di mantenere sostanzialmente stabili nel 2015 i prezzi di vendita dei propri prodotti.

Secondo le rilevazioni più recenti le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area dell'euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti.

Le proiezioni pubblicate nel Bollettino della Banca d'Italia prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta quest'anno, più sostenuta il prossimo; nello scenario centrale risulterebbe attorno allo 0,4 e all'1,2 per cento, rispettivamente. Resta ampia l'incertezza attorno a questi valori. Sarà cruciale l'intensità della ripresa della spesa per investimenti: un rapido miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie potrebbe accrescerla, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata. Un andamento più favorevole dell'attività si avrebbe se il prezzo del petrolio si mantenesse sui valori registrati negli ultimi giorni.

Nel complesso l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe sostenuta dall'incremento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di sostegno al corso fiscale disposte con la legge di stabilità. Rischi per l'attività economica possono derivare dai peggioramenti di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Corea e della crisi in Russia, nonché per l'indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti e i rischi che l'inflazione



rimanca troppo bassa troppo a lungo derivano dal persistere di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, il cui impatto sulla dinamica dei prezzi sembra essere aumentato negli ultimi anni, e dalla possibilità di un ulteriore peggioramento delle aspettative.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il mercato globale del lusso punta a raggiungere i 223 miliardi di euro nel 2014, in crescita del 5% a tassi di cambio costanti (+2% a tassi correnti), un risultato di poco inferiore al +7% registrato nel 2013 (+3% a tassi di cambio correnti). Una domanda stabile da parte dei consumatori cinesi e un rinnovato interesse per il lusso da parte dei consumatori dei mercati maturi (Stati Uniti e Giappone in primis) hanno aiutato a controbilanciare quello che poteva essere un declino significativo del mercato, colpito dalle fluttuazioni delle valute, dalla persistente debolezza economica in Europa e da altri eventi esterni. Sono questi i temi principali evidenziati da Bain & Company nella tredicesima edizione del "Monitor Altagamma sui Mercati Mondiali 2014".

L'Altagamma Consensus 2015, realizzato da Fondazione Altagamma con il contributo dei maggiori analisti internazionali specializzati, fornisce poi previsioni di crescita anche sul prossimo anno sull'andamento dell'industria dei beni di lusso per la persona nel 2015 attorno ad un tasso di crescita complessivo intorno al 5%.

Sono gli acquisti dei turisti - fondamentali in tutti i mercati ad esclusione di Giappone, Cina e sud America - a guidare la crescita, "a dimostrazione di come oggi assuma più importanza chi compra rispetto a dove compra", sottolinea Bain. I cinesi rappresentano la nazionalità principe e in più rapida ascesa per il lusso, con una spesa effettuata fuori dai confini nazionali pari al triplo di quella locale.

In termini di geografie, Usa e Giappone sono i motori della crescita, mentre rallentano i mercati di Asia Pacifico. L'Europa presenta andamenti diversi al suo interno, con l'Italia che soffre e l'Est Europa in crisi. I consumatori cinesi restano i protagonisti del mercato mondiale con una quota del 29%.

Nei mercati dei beni personali di lusso gli accessori rappresentano il 29% del totale e sono cresciuti del 4% nel 2014 (a tassi di cambio correnti), registrando una performance migliore di abbigliamento e hard luxury, rispettivamente seconda e terza categoria per dimensioni. Per la prima volta dal 2007 la crescita delle calzature di lusso ha superato quella della pelletteria.

Dall'Altagamma Consensus 2015 emergono poi segni positivi per tutte le categorie di prodotto nel 2015, con pelletteria, scarpe e accessori che mostrano il più alto tasso di crescita.

Riguardo ai mercati, tutti sono previsti in espansione con un maggior tasso di crescita per Resto del Mondo, Asia e Medio Oriente.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

Valori in unità di Euro	Esercizio		%		Esercizio		%		Variazioni	
	2014	sul ricavi	2013	sul ricavi	2013	sul ricavi	2014/13	2014/13	2014/13	2014/13
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	123.261.454	100,0%	114.206.060	100,0%	8.455.394	7,4%				
TOTALE RICAVI	128.714.281	104,4%	120.421.634	104,9%	8.292.647	6,9%				
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.586.760	5,3%	6.114.452	5,3%	472.308	7,7%				
RESULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.915.247	3,2%	(463.280)	(0,4%)	4.378.527	(956,2%)				
RESULTATO ANTE IMPOSTE	222.246	0,2%	(5.179.114)	(4,5%)	5.401.360	(304,3%)				
RESULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	34.738	0,0%	(5.284.413)	(4,6%)	5.319.151	(100,7%)				

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2014 i ricavi passano da Euro 114.806 migliaia del 2013 a Euro 123.261 migliaia del 2014 con un incremento del 7,4% a cambi correnti. Tale aumento ha interessato prevalentemente il brand Alberta Ferretti, Moschino e Cédric Charrier.

I ricavi sono stati conseguiti per il 33% sul mercato italiano e per il 67% sui mercati esteri.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 25.939 migliaia del 2013 a Euro 24.541 migliaia del 2014 con un incremento del 2,5%.

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda del 2014 è stato pari ad Euro 6.586 migliaia rispetto al risultato del 2013 di Euro 6.114.

In termini percentuali il MOL rimane in linea rispetto all'esercizio precedente al 5,3%.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa da un risultato negativo di Euro 457 migliaia del 2013 ad un risultato positivo di Euro 3.915 migliaia del 2014 registrando un miglioramento pari ad Euro 4.372 migliaia.

Tale incremento è riferibile principalmente alle minori svalutazioni effettuate nel 2014 rispetto al 2013, quando fu operata la svalutazione per la partecipazione e i crediti nei confronti della società controllata Aerie Japan Inc.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da un risultato negativo di Euro 5.179 migliaia del 2013 ad un risultato positivo di Euro 222 migliaia del 2014 registrando un miglioramento di Euro 5.401 migliaia.

Tale risultato è principalmente riconducibile ai minori oneri finanziari sostenuti e alle minori svalutazioni effettuate come sopra commentate.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da un risultato negativo di Euro 5.284 migliaia del 2013 ad un risultato positivo di Euro 35 migliaia del 2014 registrando un miglioramento di Euro 5.319 migliaia.

Tale risultato è principalmente riconducibile ai minori oneri finanziari sostenuti e alle minori svalutazioni effettuate come sopra commentate.

STATO PATRIMONIALE

Valori in unità di Euro	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2014/2013 %
CCN operativo	12.819.626	22.250.501	(9.430.875) (42,4%)
Capitale circolante netto	25.713.767	34.858.917	(7.145.150) (21,7%)
Attivo immobilizzato	194.644.614	193.600.606	1.044.008 0,5%
CAPITALE INVESTITO NETTO	207.357.387	211.626.084	(5.268.757) (2,5%)
Patrimonio netto	138.449.364	138.575.130	(125.766) (0,2%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	73.907.973	78.950.964	(5.042.991) (6,4%)
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	207.357.387	211.626.084	(5.268.757) (2,5%)

CAPITALE INVESTITO NETTO

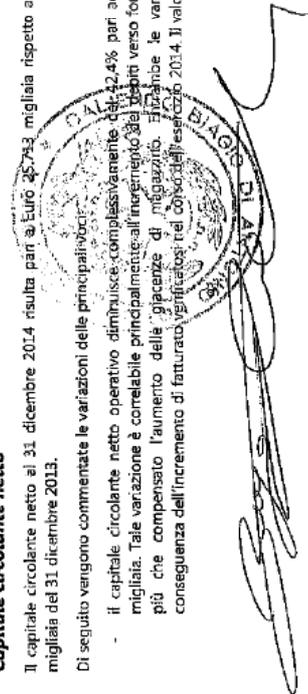
Rispetto al 31 dicembre 2013 il capitale investito è diminuito del 2,5%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 25.713 migliaia rispetto a Euro 34.858 migliaia del 31 dicembre 2013.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

Il capitale circolante netto operativo diminuisce complessivamente del 22,4% pari ad Euro 9.430 migliaia. Tale variazione è correlabile principalmente all'incremento dei prelievi verso fornitori che ha più che compensato l'aumento delle giacenze di magazzino. Entrambe le variazioni sono conseguenza dell'incremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2014. Il valore dei crediti



Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 e 38 del Bilancio al 31 dicembre 2014.

9. INFORMAZIONE RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di contro un'ulteriore riduzione di emissioni di CO₂. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o penne per reati o danni ambientali.

10. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2014 è stato un anno cruciale per il Gruppo, che ha intrapreso un percorso strategico atto a valorizzare i brand in portafoglio. Le scelte adottate in ottica di rinnovamento stilistico, organizzazione ed efficientamento gestionale hanno dato già buoni risultati, che andranno a regime nei prossimi esercizi. In particolare, il ritorno all'utile del Gruppo è sicuramente una conferma ed un'ulteriore motivazione per guardare al futuro con ottimismo. Riteniamo che i brand del Gruppo abbiano un notevole potenziale di sviluppo, sia nei mercati maturi sia nei mercati emergenti, anche attraverso la crescita nel segmento accessori.

13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2014

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 34.738 come segue:

- alla riserva legale Euro 1.737;
- alla riserva straordinaria Euro 33.001.

11 Marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Massimo Ferretti

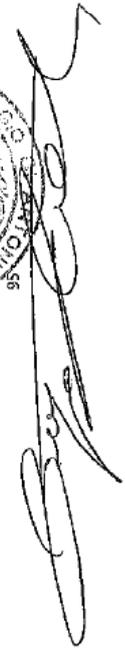


Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni 2014/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Impieghi a lungo termine		1.483.943.152	1.483.943.152	0
Impieghi a medio termine		148.943.152	148.943.152	0
Impieghi a breve termine		196.838.793	197.392.597	(552.804)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.829.725.097	1.830.280.899	(552.804)
ATTIVITA' CORRENTI				
Attività finanziarie		106.071.955	101.668.004	4.403.951
Attività correnti		302.911.748	299.060.601	3.851.147
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		408.983.703	399.728.605	9.255.098
TOTALE ATTIVITA'		2.238.708.800	2.230.009.504	8.699.296

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15529 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Acric S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Stato Patrimoniale Passivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variations
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		1.114.000.000	1.114.000.000	
Altre riserve		209.060.601	209.060.601	
Riserva IAS		40.510.918	40.510.918	
Risultato di esercizio		33.113.540	34.738	32.775.802
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	1.396.685.059	1.397.815.257	(129.160.198)
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Imposte differite		27.876.763	27.876.763	
Imposta sul reddito delle società		33.113.540	34.738	32.775.802
Passività finanziarie		209.060.601	209.060.601	
Altre passività		33.113.540	34.738	32.775.802
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.876.763	33.113.540	(5.236.777)
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti finanziari		141.586.221	132.271.922	9.314.299
Altre passività correnti		392.911.748	299.060.601	93.851.147
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		534.497.969	431.332.523	103.165.446
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.396.685.059	1.397.815.257	(129.160.198)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeife S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
	(20)	123.261.454	114.006.060
TOTALE RICAVI		128.714.281	120.421.634
ESERCIZIO			
RISULTATO ANTE IMPOSTE		222.246	(5.179.114)
ESERCIZIO			
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		34.738	(5.284.413)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeife S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile/(perdita) del periodo (A)		34.738	(5.284.413)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		(260.105)	111.670
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2) = (B)		(225.367)	(5.172.743)

Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		309	40
ammodernamenti, riconversioni, ristrutturazioni, ecc.			
imposte e contributi (benefici fiscali)			
Variazioni finanziarie (plus/minus)			
Variazioni finanziarie (plus/minus) in base a retribuzioni			
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(90)	12.561	1.084
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali			
Acquisti di partecipazioni in società controllate			
Acquisti di partecipazioni in società controllate e collegate			
Acquisti di partecipazioni in società controllate e collegate			
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	(3.696)	1.248
Disposizioni di partecipazioni in società controllate e collegate			
Disposizioni di partecipazioni in società controllate e collegate			
Disposizioni di partecipazioni in società controllate e collegate			
Disposizioni di partecipazioni in società controllate e collegate			
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(12)	(8.596)	(2.063)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		578	309

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aefie S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Prospetti di Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)	SALDI AL 1 GENNAIO 2013		SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	
Capitale sociale	25.371	71.240	25.371	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni				
Altre riserve	30.806	7.742	31.766	7.742
Riserva Fair Value				
Riserva IAS	1.086	(537)	1.086	(421)
Riserva da rivalutazione piani a benefit definiti				
Utili/(perdite) a nuovo	2.175	1.160	2.475	(5.284)
Risultato esercizio				
Totale Patrimonio netto	138.848	133.675	133.675	133.675

(Valori in migliaia di Euro)	SALDI AL 1 GENNAIO 2014		SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	
Capitale sociale	25.371	71.240	25.371	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni				
Altre riserve	31.766	7.742	26.482	7.742
Riserva Fair Value				
Riserva IAS	1.086	(421)	1.086	(882)
Riserva da rivalutazione piani a benefit definiti				
Utili/(perdite) a nuovo	2.175	(5.284)	2.175	35
Risultato esercizio				
Totale Patrimonio netto	133.675	131.440	131.440	131.440

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFEE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2014, emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale della AEFEE S.p.A. (di seguito la "Società") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati, raccomandandi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché alle comunicazioni CON.S.O.B. in materia di controlli societarie di attività dell'organo di controllo.

* * *

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dalla assemblea del 16 aprile 2014, che, con la nomina della dottorssa Daniela SATTI, si è uniformato al dettato normativo contenuto nella Legge 12 luglio 2011, n. 120 (G.U. 28 luglio 2011, n. 174), concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati, la quale ha modificato il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF o D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) ed è entrata in vigore il 12 agosto 2011, nonché alla delibera CON.S.O.B. del 8 febbraio 2012, n. 18098, con la quale è stato inserito il "Capo I-bis Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo", che ha introdotto l'art. 144-undecies (equilibrio tra generi) nel regolamento emittenti 11971/99.

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, della Società.

Si dà atto che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite degli incarichi sancito dall'articolo 23.2 dello statuto della Società e dall'articolo 144-undecies del D.Lgs. 58/98, del regolamento emittenti, come modificato dalla delibera CON.S.O.B. n. 18671, del 8 dicembre 2013, adempimento nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa.

Per quanto concerne i compiti di revisione legale, l'assemblea degli azionisti del 26 marzo 2007 ha conferito l'incarico alla società di revisione MAZARS S.p.A., a norma del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza" e del D.Lgs. 39/2010, alle cui relazioni (rimanda. L'incarico alla società di revisione ha durata di 9 esercizi (2007 - 2015), come previsto dalle attuali disposizioni.

La presente relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in ossequio alla Comunicazione CON.S.O.B. n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, poiché le azioni di AEFEE S.p.A., sono trattate nel segmento STAR del mercato gestito da Borsa Italiana.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio 2014, sono quelli internazionali (I.A.S./I.F.R.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

* * *

In relazione alle modalità di svolgimento della attività di vigilanza cui il Collegio Sindacale è preposto, diamo atto di avere, tra l'altro:

✓ partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori, in ossequio all' art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 19.2 dello Statuto Sociale, tempestive ed idonee informazioni sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e sue controllate;

✓ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dei responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazione con la società incaricata dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati, con l'Organismo di Vigilanza e la partecipazione delle riunioni del Comitato di Controllo Interno;

✓ verificato il funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, essendoci intrattenuti ripetutamente con il responsabile dell'internal audit, e puntando la propria attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

✓ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. In tale contesto abbiamo: *l)* recepito quanto riferito in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; *2)* ricevuto dalla medesima società la Relazione prevista dall'art. 14 e 16 D.Lgs. n. 39/2010; *3)* ricevuto la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, della società di revisione; *4)* analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'incipienza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi, prendendo visione della relazione di trasparenza rilasciata il 31 agosto 2014, pubblicata sul sito internet istituzionale;

✓ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;

✓ preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza osservazioni particolari da segnalare;

✓ accertato la coerenza degli adeguamenti stabiliti alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi inclusa la Legge 12 luglio 2011, n. 120 che, come anticipato in premessa, ha introdotto nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 ter e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate;

✓ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, che ha appreso la Raccomandazione UE n. 208/2014, nonché la comunicazione CON.S.O.B. n. DCG/DSR/0051-400 del 19 giugno 2014;

✓ vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento; a tale fine si ricorda che la Società ha predisposto ed applicato, sin dallo scorso 10 novembre 2010, la procedura per le operazioni con parti correlate;

✓ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo.

Il bilancio della Società e quello consolidato, sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Consigliere Delegato il quale è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

✓ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2014 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Società e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata, non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale; si dà atto che tanto le Relazioni trimestrali, quanto la Relazione semestrale, hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564 e successivi aggiornamenti.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e dalle analisi condotte dal Collegio Sindacale, non sono state rilevate operazioni di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate, esaminate ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione, per ciò che riguarda fattualità avulse dal contesto economico, finanziario e patrimoniale, si rinvia alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2014, dai soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2014, a cui il Collegio rinvia.

Quanto alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, si precisa che trattati prevalentemente di operazioni commerciali effettuate a condizioni di mercato, nel rispetto della disciplina sul *transfer-price*.

In generale le operazioni con parti correlate esaminate dal Collegio, sono state ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Al sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento CO.N.S.O.B. approvato con la citata delibera n. 1721/2010, Vi confermiamo di aver vigilato sulla conformità della procedura adottata dalla Società ai principi indicati nel "Regolamento delle operazioni con parti correlate" e sulla sua osservanza.

3. Le informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, appaiono adeguate e complete.

4. La società di revisione Mazars S.p.A., all'esito delle verifiche e dei controlli effettuati, in data odierna, ha rilasciato la relazione sul bilancio di esercizio, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39, del 27 gennaio 2010, attestanti che: i bilanci della società - ordinario e consolidato - al 31 dicembre 2014, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto: la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo; ii) la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Nella relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio 2014 rilasciata dalla società di revisione, non emergono osservazioni e/o rilievi, né, tantomeno, richiami di Informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi.

7. Nel corso del 2014 non sono stati conferiti alla società di revisione Mazars S.p.A., da parte della Società, ulteriori incarichi oltre quello della revisione per le società del gruppo.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi della revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della società di revisione.

9. Nel corso del 2014 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

✓ si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto n. 7 verbali relativi attività effettuate;

✓ ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, in numero di 5 adunanze, ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalla società controllate;

✓ ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio o membro delegato, a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno;

✓ ha partecipato all'Assemblea della Società del 16 aprile 2014, la sola tenuta;

✓ ha avuto rapporti con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998, con periodiche consultazioni e attraverso una riunione congiunta, con gli stessi;

✓ ha partecipato con la presenza istituzionale di uno dei suoi componenti in qualità di membro permanente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo ex legge 231/2001.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, ritenendo che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, rappresentino un valido presidio rispetto ai principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa e mediante raccolta di informazioni dai vari centri di competenza preposti; incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali; incontri con il responsabile del Controllo Interno e con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

A tale proposito, relativamente ai poteri ed alle deleghe attribuite, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che:

✓ al Consiglio d'Amministrazione, anche attraverso gli organi da esso delegati, spetta la gestione della Società;

✓ al Presidente ed all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio;

✓ al Presidente sono assegnate deleghe operative e gli ondirigibili nei confronti istituzionali, di indirizzo e di controllo;

✓ all'Amministratore Delegato sono stati attribuiti anch'essi poteri per la gestione della Società.

The image shows an official circular stamp of the Collegio Sindacale Mazars S.p.A. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE MAZARS S.p.A." and "SEGRETERIA". To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il preposto all'*internal audit* e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione dei propri membri alle relative riunioni, con il Comitato Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231/2001.

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative che interessa tutta la Società, con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di correttezza e trasparenza informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Interno: *i)* definire le linee guida del sistema di controllo interno; *ii)* esaminare periodicamente i principali rischi aziendali, identificati dall'Amministratore Delegato, cui spetta anche l'esecuzione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, e *iii)* valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di *internal audit* finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Controllo, nonché il *management* aziendale. Al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale Direzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance*, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (*follow up*).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di *governance* dei rischi finanziari.

La Società ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 (di seguito: "Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del richiamato decreto e, conseguentemente, attenuare, ove non elidere, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello 231 adottato, partendo dall'analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formative ed informative e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione e della commissione di reati penalmente rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza ("OvV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Il Collegio Sindacale - come riferito in precedenza - ha partecipato, tramite propri membri, alle riunioni del Comitato Controllo Interno ed a quelle dell'Organismo di Vigilanza ed ha analizzato le relative relazioni periodiche indirizzate al Consiglio d'Amministrazione.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi di legge e previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai quali sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

La Società ha adottato il "Modello di controllo contabile" in ossequio alla legge 262/2005, avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154 bis del decreto legislativo n. 58/1998, in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito all'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge, senza rilevare eccezioni.

16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che si ritiene debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. Per quanto concerne la verifica sulla mobilità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza del responsabile dell'Ufficio di *Corporate Governance*.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società in carica dal 16 aprile 2014, è composto da 8 membri, di cui 3 amministratori non esecutivi, 2 dei quali qualificati come indipendenti dal Consiglio stesso, sulla base delle rispettive dichiarazioni. Nella composizione dei consiglieri è stato rispettato l'obbligo di inserire all'interno degli organi societari le c.d. "quote rosa".

Il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio d'Amministrazione nei confronti dei propri membri ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Inoltre, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei propri membri effettivi, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice, che dispone di dichiarare l'interesse proprio o di terzi, in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. A tal fine si attesta che nel corso del 2014 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilevato da formulare all'Assemblea.

La società aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate nel segmento STAR.

18. Infine il Collegio Sindacale ha svolto verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio della Società e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione.

In ordine all'attività di vigilanza svolta, il Collegio non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità poste in essere da parte degli organi societari.

19. In particolare, si dà atto che i principi contabili applicati, tanto al bilancio della Società, quanto al consolidato di gruppo al 31 dicembre 2014, sono quelli internazionali dell'IFRS (International Financial Reporting Standards) emessi dall'International Accounting Standards Board.

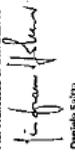
In relazione al secondo comma dell'articolo 153, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha particolari proposte da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi meritevoli di essere menzionati nella Relazione all'Assemblea, ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

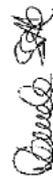
Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio e delle relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione, concordata con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito al trattamento del risultato d'esercizio.

San Giovanni in Marignano il 25 marzo 2015
Il Collegio sindacale

Pier Francesco SPORTELETTI
Presidente


Daniela Saitta

Sindaco effettivo



Fernando CIOTTI
Sindaco effettivo

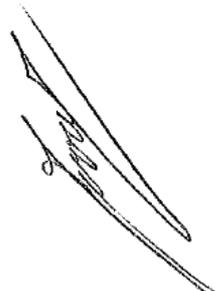


Bilancio degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 25 marzo 2015, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti, redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Denominazione	Incarico ricoperto	Scadenza mandato (approvazione bilancio del)
Dottor Pier Francesco SPORTELETTI Incarichi in altre emittenti: 0		
Aeffe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2016
Equityora Capital Partners S.p.A.	Consigliere di Amministratore	31 dicembre 2017
Telse S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
Numeralia S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
DMT System S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Dottorssa Daniela SAITTA Incarichi in altre emittenti: 1		
Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2016
Atac S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2015
Impresa S.p.A.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Dirpa S.C. a r.l.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Impresa P.I. Giuseppe Rabbiosi S.p.A.	Commissario Straordinario	fino a revoca
S.a.f. S.r.l.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Eutelia S.p.A.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Equiter S.r.l.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Di Pietro Real estate S.p.A.	Amministratore Giudiziario	fino a revoca
Dottor Fernando CIOTTI Incarichi in altre emittenti: 0		
Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2016
Pollini Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Velmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Frarelli Ferretti Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2015
Aeffe Retail S.r.l.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014





Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 25 marzo 2015

Mazzars S.p.A.
 Alessandro Gallo
 Socio - Revisore Legale

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Agli Azionisti della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia esente da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza della stima effettuata dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 marzo 2014.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresentanza in modo veritiero e corretto; la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli amministratori della Aeffe S.p.A. E' di nostra competenza; l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Aeife S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo del settore di attività in cui opera Aeife Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'IMTA - Segmento Star - di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio di esposizione in Via Donizetti 48 - Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi - San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 - Milano (MI);
- 4) Deposito in Via Chittarara 91D Monte Colombo (RN);
- 5) Deposito in Via Tavoloso src - San Giovanni in Marignano (RN);
- 6) Deposito in Via Erboosa II tratto n.92 - Gatteo (FC).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2014 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa esplicita indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalle presenti note di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A..

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2013 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai Principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibera LSS/19 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dell'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "Indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 - Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 - Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 - Misurazione del fair value. Gli emendamenti sono applicabili per i periodi annuali che avranno inizio dal 1° febbraio 2015.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio dal 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Di seguito si illustrano i principali aspetti del nuovo principio internazionale:

- Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico criterio di classificazione per ogni tipo di attività finanziaria, incluse quelle che contengono derivati incorporati. Le attività finanziarie sono pertanto classificate nella loro interezza e non sono soggette a complesse regole di biforcazione. I criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie sono i seguenti: a) Il modello di business della società per gestire le attività finanziarie; b) Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

- Passività finanziarie e merito creditizio proprio

Le disposizioni dello IAS 39 relative alle passività finanziarie sono state quasi interamente trasposte nell'IFRS 9. Pertanto, la maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere valutata a costo ammortizzato.

L'IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del "Fair value through profit or loss". Ad esempio un'impresa può scegliere di valutare una passività finanziaria strutturata nella sua interezza in base al criterio del "Fair value through profit or loss", invece di contabilizzare e valutare separatamente le singole componenti dello strumento finanziario.

L'unico aspetto delle disposizioni dello IAS 39 relative alla valutazione delle passività finanziarie, che ha richiesto un attento riesame da parte dello IASB, è quello della volatilità di conto economico indotta da variazioni nel rischio di credito di passività finanziarie che l'impresa ha deciso di valutare a fair value. Infatti, il fair value del debito di un'impresa è influenzato da variazioni del merito creditizio dell'impresa stessa (c.d. "merito creditizio proprio"). Pertanto, tenuto conto del fatto che l'ammontare del merito creditizio dell'impresa causano diminuzioni del fair value delle sue passività finanziarie, in base allo IAS 39, un'impresa che abbia optato per la valutazione delle passività finanziarie al fair value stabilirebbe "isobati" di conto economico migliori grazie alla riduzione del suo merito creditizio.

Molti investitori hanno ritenuto tali risultati contabili "storici" di confusione. Il nuovo IFRS 9 ha affrontato il problema stabilendo che le variazioni del fair value delle passività finanziarie dovute a variazioni

del merito creditizio dell'emittente siano contabilizzate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OC) piuttosto che in conto economico.

- Impairment

La necessità della riforma delle modalità di rilevazione e valutazione delle perdite su crediti subite sui prestiti e su altri strumenti finanziari è venuta alla luce nel corso della recente crisi finanziaria. In particolare, è stato ritenuto che l'impairment model previsto dallo IAS 39, basato sul criterio dell'incurred loss, che rinvia la rilevazione delle perdite su crediti fino al momento del verificarsi dei trigger event, costituisca un punto di debolezza degli attuali principi contabili.

Per rimediare ai limiti dell'impairment model dello IAS 39, l'IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata della perdita su crediti previste nel corso della vita dello strumento finanziario; non è necessario, pertanto, il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite su crediti.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 39, in base al quale la valutazione delle perdite su crediti considera solo quelle derivanti da eventi passati e condizioni attuali, l'impairment model dell'IFRS 9 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

L'IFRS 9 prevede che lo stesso impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

L'IFRS 9 prevede una maggiore informativa sulle perdite su crediti e sul rischio di credito. In particolare, le imprese devono illustrare le modalità di calcolo delle perdite su crediti attese e quelle adottate per la valutazione delle variazioni nel rischio di credito.

- Hedge accounting

Il nuovo IFRS 9 contiene le disposizioni relative al cosiddetto "general hedge accounting model". Nell'IFRS 9 rimangono i tre tipi di hedge accounting: cash flow, fair value e net investment. Vi sono stati, tuttavia, notevoli cambiamenti nei tipi di transazione ai quali può essere applicato l'hedge accounting. In particolare, l'IFRS 9 ha ampliato il novero dei rischi per i quali può essere applicato l'hedge accounting di elementi non finanziari.

L'effectiveness test previsto dallo IAS 39 è stato sostituito con il principio della "relazione economica". La valutazione retrospettiva dell'hedge effectiveness non è più richiesta. La maggior flessibilità del nuovo principio contabile è controbalanciata dalla richiesta di una più approfondita informativa di bilancio sull'attività di gestione dei rischi.

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Equity Method in Separate Financial Statements" (emendamenti allo IAS 27). Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente: al costo o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39) o utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Sales or Contribution of Assets between an Investor and Its Associate or Joint Venture" (emendamenti all'IFRS 10 e allo IAS 28). Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipende dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscono o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 25 settembre lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Il documento introduce modifiche ai seguenti principi: IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate; IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative; IAS 19 - Benefici per i dipendenti; IAS 34 - Bilanci intermedi. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative" (emendamenti allo IAS 1) che contiene delle modifiche limitate al principio contabile internazionale IAS 1. L'obiettivo delle modifiche è fornire chiarimenti in merito ad elementi che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed inleggibile relazione dei bilanci. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2016; ne è concessa l'adozione anticipata.

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception" (emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28) contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione delle consolidation exceptions concesse alle investment entities. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2016; ne è concessa l'adozione anticipata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuiti alla base di preparazione o di produzioni, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumuleti e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita utile finita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (market comparables).

Per quanto riguarda l'unico marchio detenuto dalla Società, ossia il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tale marchio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzato (ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2015 il budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffé. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR variabile dal 2,2% al 2,5%. Quale tasso

contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dall'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Veimar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l. e Aeffe Usa Inc., il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdita inspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, del quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'erfetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro fair value, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di diffire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale, come previsto dai principi contabili internazionali, per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società risponderà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite retail – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite wholesale – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) royalties e provvigioni – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spesare a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente

scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili della attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene esaminata ad ogni chiusura di esercizio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie
- Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2015 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ad un tasso di crescita costante del 9%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2013. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari all' 6,89%.

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l. e Aeffe Usa Inc.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2015 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2015. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2013. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 5,23%.

- Stime adottate nel calcolo attuale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,25%;
 - I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti: 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,0%;
- Stime adottate nel calcolo attuale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,80%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,25%.

ALTRE INFORMAZIONI

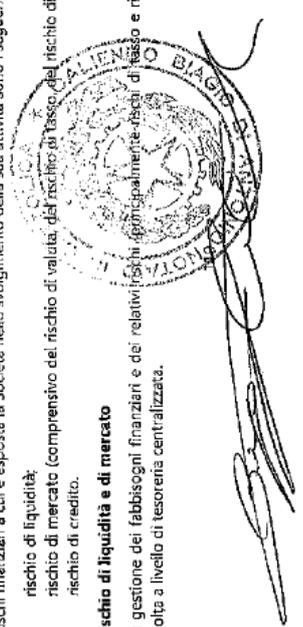
Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi, principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.



L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(V) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(VI) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(VII) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2014 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 441 migliaia su base annua (Euro 478 migliaia al 31/12/2013).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati - *interest rate swap* - che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2014 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(VIII) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferanza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alle procedure interne di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta del rischio che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione

del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, le documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scasso è effettuata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scasso).

Per le fasce di scasso fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scasso che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
Totale	71.162	71.940	(778)
			(1,1%)

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2014, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 37.016 migliaia di Euro (45.143 migliaia di Euro nel 2013). La composizione per scadenza è la seguente:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
Totale	37.016	45.143	(8.127)
			(18,0%)

Il decremento dei crediti commerciali scaduti di Euro 8.127 migliaia è il risultato di una sempre più attenta gestione finanziaria di gruppo.

Non si evidenziano rischi di insolvibilità relativamente a tale crediti scaduti.

Rendiconto Finanziario

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.13	3.777	956	4.133
Saldo al 01.01.14	3.651	521	4.172
Saldo al 31.12.14	3.326	520	4.046

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy". Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 28 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:



Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costruita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

(Valori in migliaia di Euro)		Terroni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.13	15.804	23.998	2.511	3.441	24	614	48.392	
Incrementi								
Accantonamenti del periodo	15.804	23.478	2.086	2.670	21	568	44.630	
Diminuzioni								
Accantonamenti del periodo								
Saldo al 31.12.14	16.535	23.060	1.408	1.962	25	492	43.951	

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.314 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente a terreni, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Decrementi per Euro 6 migliaia. Essi si riferiscono alla chiusura di alcuni impianti e macchinari obsoleti.
- Ammortamenti per Euro 2.087 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano per Euro 2.080 migliaia a seguito di versamenti in conto capitale e di rinuncia a crediti commerciali nei confronti della nostra società controllata Aeffe Retail S.p.A. e Velmar S.p.A.

4. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti	Debiti
	2014	2013
Totale	2.196	3.792
		(7.680)
		(8.034)

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Totale	(4.242)	(1.031)	(211)	(5.484)

Le imposte differite attive relative agli oneri deducibili in esercizi futuri si riferiscono principalmente alla fiscalità differita sugli accantonamenti al fondo svalutazione partecipazioni e crediti riguardanti la controllata Aeffe Japan Inc.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
	A	A	%
Totale	28.143	24.865	3.278
			13,2%

L'incremento della voce Rimanenze pari a Euro 3.278 migliaia è legato alla raccolta ordini della primavera/estate 2015 in aumento del 18%.

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2015.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2015, autunno/inverno 2014 e il campionario dell'autunno/inverno 2015.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
Credito verso clienti	59.406	57.743	(1.663)
Fondo svalutazione crediti	(1.663)	(1.663)	(0,00%)
Totale	57.743	59.406	(1.663)
			(2,8%)

Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali sono pari a Euro 57.743 migliaia, con un decremento del 2,8% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2013. Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti verso le imprese controllate a seguito di una sempre più attenta gestione della tesoreria di gruppo.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2013 è stato utilizzato per l'importo di Euro 250 migliaia a copertura delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 150 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
Imposta sul reddito delle società	6.188	4.553	1.635
Totale	6.188	4.553	1.635
			35,9%

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'incremento del credito IVA.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
Disponibilità liquide	579	308	270
Totale	579	308	270
			87,4%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 270 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
Altri crediti	13.419	12.594	825
Totale	13.419	12.594	825
			7,1%

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2015 e autunno/inverno 2015 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

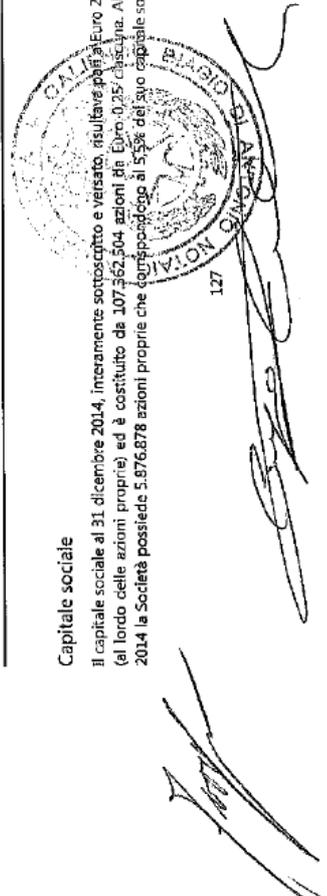
11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
Capitale sociale	133.449	133.675	(226)
Totale	133.449	133.675	(226)

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni in Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2014 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.



13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2014
TFR				
Totale	4.422	65	210	4.697

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Debiti verso banche	12.680	15.488	(2.808)
Totale	12.680	15.488	(2.808)

La voce si riferisce principalmente all'erogazione di un mutuo ipotecario per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di lease-back.

Gli altri debiti verso banche si riferiscono alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito e comprendono esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2014 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Totale	15.488	2.808	12.680

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 5.092 migliaia.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali.

Tale voce registra un decremento di Euro 2.359 relativo all'utilizzo delle perdite fiscali progressive da parte della Capogruppo Aeffe S.p.A. con conseguente riduzione del debito che per effetto di tale utilizzo diventa un debito liquidabile.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Totale	75.067	62.021	13.046

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi. L'incremento di tale voce è principalmente riconducibile all'incremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2014.

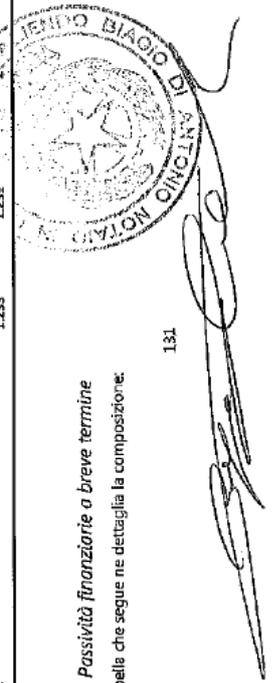
17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Totale	1.233	1.231	2

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:



(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
			Δ
Debiti verso Banche			
Totale	61.807	63.772	(1.965)
			(3,1%)

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di questa voce:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
			Δ
Debiti verso banche a breve termine			
Totale	61.807	63.772	(1.965)
			(3,1%)

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
			Δ
Debiti verso istituti di assicurazione			
Debiti verso clienti			
Debiti verso fornitori			
Altri			
Totale	5.480	5.248	232
			4,4%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2014 i ricavi passano da Euro 114.806 migliaia del 2013 a Euro 123.261 migliaia del 2014 con un incremento del 7,4% a cambi correnti. Tale aumento ha interessato prevalentemente il brand Alberta Ferretti, Moschino e Cédric Charlier.

I ricavi sono stati conseguiti per il 33% sul mercato italiano e per il 67% sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
			Δ
Totale	123.261	114.806	8.455
			7,4%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
			Δ
Totale	5.453	5.636	(183)
			(3,9%)

Nell'esercizio 2014 la voce sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti per istanze di fallimento e stralcio di debiti a seguito di contestazioni legali, incrementa per Euro 346 migliaia.

La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 1.395 migliaia nell'esercizio 2014, include principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
			Δ
Totale	47.096	38.725	8.371
			21,6%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

L'incremento della voce Materie prime e di consumo pari a Euro 8.371 migliaia è legato alla raccolta ordini della primavera/estate 2015 in aumento del 18%.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2014	2013	
Costi per servizi	37.877	37.779	96
Altri servizi			0,3%
Totale	37.877	37.779	96

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 37.779 migliaia dell'esercizio 2013 a Euro 37.877 migliaia dell'esercizio 2014, con un incremento dello 0,3%.

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2014	2013	
Royalties per licenze, brevetti e marchi	14.668	12.854	1.814
Totale	14.668	12.854	1.814

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 1.814 migliaia passando da Euro 12.854 migliaia dell'esercizio 2013 a Euro 14.668 migliaia dell'esercizio 2014, imputabile principalmente all'incremento degli affitti passivi e delle royalties.

25. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2014	2013	
Totale	24.541	23.939	602

I costi del personale passano da Euro 23.939 migliaia del 2013 a Euro 24.541 migliaia del 2014.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del Dicembre 2013.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2014 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
Totale	526	542	(3,0%)

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2014	2013	
Totale	1.839	2.618	(779)

La voce altri oneri operativi passa da Euro 2.618 migliaia del 2013 a Euro 1.839 migliaia dell'esercizio 2014 per effetto prevalentemente della riduzione delle perdite su cambi.

27. Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2014	2013	
Totale	2.671	6.572	(3.901)

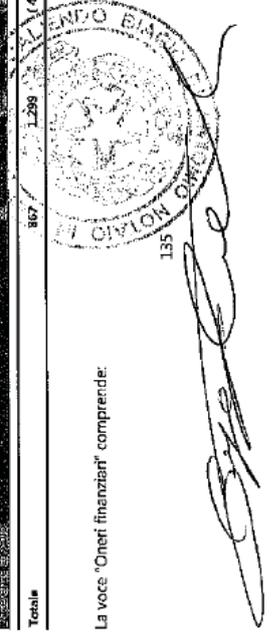
Tale decremento è riferibile principalmente alla minori svalutazioni effettuate nel 2014 rispetto al 2013, quando fu operata la svalutazione per la partecipazione e i crediti nei confronti della società controllata Aeffe Japan Inc.

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2014	2013	
Totale	867	1.299	(432)

La voce "Oneri finanziari" comprende:



Al fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2014	2013	2014	2013	A	%
Interessi passivi						
Imposta di registro						
Altri oneri						
Totale	4.560	6.021	(1.461)	(24,3%)		

La variazione in diminuzione della voce oneri finanziari è sostanzialmente correlato ai minori oneri finanziari in seguito alla diminuzione dell'indebitamento medio della Società rispetto all'esercizio 2013 e alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche.

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2014	2013	2014	2013	A	%
Interessi su mutui						
Interessi su titoli						
Interessi su depositi						
Interessi su altri finanziamenti						
Totale	4.452	5.403	(951)	(17,6%)		

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2014	2013	2014	2013	A	%
Imposte differite e anticipate						
Totale imposte sul reddito	188	105	83	79,0%		

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2013 e il 2014 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio	
	2014	2013	2014	2013
Reddito prima dell'imposizione				
Imposte differite e anticipate				
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	61	(1.424)		
IRAP				
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	(320)	(452)		
IRAP (correnti e differite)			507	557
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	187	105		

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2014 è stato pari a Euro 269 migliaia.

	Esercizio	
	2014	2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	309	40
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (B) = (A) + (F)	578	389

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2014 ha generato flussi di cassa pari a Euro 12.561 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

	Esercizio	
	2014	2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	12.561	1.084

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2014 è di Euro 3.696 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

	Esercizio	
	2014	2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(3.696)	1.248

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria nel 2014 è di Euro 8.596 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

	Esercizio	
	2014	2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(8.596)	(2.063)

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di stock-options

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

34. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

35. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6261293 e in conformità con la Raccomandazione del CESK del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(8.596)	(2.063)	(6.533)

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

36. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Risultato base per azione	0,0005	(0,0552)

37. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2014 e 2013, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle.

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)

Anno 2014

	ricavi delle vendite e delle	altri ricavi e proventi finanziari	costi materie prime, mat. di consumo e servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi finanziari
Totale imprese del gruppo	23.628	3.810	15.660	6.605	11	2
Totale voce di bilancio	123.261	5.453	47.096	37.677	14.857	(3.595)
Incidenza % sulla voce di bilancio	19,2%	69,9%	33,3%	17,4%	0,1%	(0,4%)

(Valori in migliaia di Euro)

Anno 2013

	ricavi delle vendite e delle	altri ricavi e proventi finanziari	costi materie prime, mat. di consumo e servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi finanziari
Totale imprese del gruppo	26.506	3.300	8.128	6.287	8.307	4
Totale voce di bilancio	114.806	5.636	38.725	37.779	12.854	(4.722)
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,1%	58,8%	21,0%	16,6%	64,6%	(4,8%)

40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2014 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

41. Garanzie ed impegni

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre		Variazioni
	2014	2013	
– nell'insieme di titoli			
Totale	1.357	1.044	313
			30,0%

42. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 812031100562 (RG n. 43/05) e numero 812031100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permetta di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 812031300390/06 e n. 812031300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto in data 14 aprile 2011 la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all'avviso di accertamento n. 812031100570/2004 (anno di imposta 2000), con sentenza passata in giudicato.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'Iva e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TG809850017/2010 (IRAP), n. TG808850018/2010 (IRES teorica) e n. TG8098500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge

presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, concludendo sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esautorale n. 137/2011, 00051310 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni. L'Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari. La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale.

In data 30 maggio 2014, in esito a una verifica fiscale generale ai fini IRES, IRAP e IVA per gli anni di imposta 2009, 2010 e 2011, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, è stato emesso un processo verbale di constatazione con il quale l'Ufficio delle Entrate ha formulato rilievi con recuperi complessivi di imposte (Ires e Irap) pari ad Euro 210 migliaia per il 2009, Euro 350 migliaia per il 2010 e Euro 299 migliaia per il 2011. Le contestazioni riguardano principalmente il recupero dei costi per provvigioni e contributi pubblicitari erogati ad alcune società controllate estere e la mancata contabilizzazione di interessi attivi su prestiti erogati ad alcune controllate estere.

La società, in data 29 luglio 2014, ha presentato le osservazioni a norma dell'articolo 12, comma 7, della legge 212 del 2000.

In data 03 dicembre 2014 sono stati notificati, per l'anno 2009, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TG80EC700238/2014 (IRES) e n. TG80SC790239/2014 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 210 migliaia.

E' attualmente in corso un procedimento di accertamento con adesione.

In merito si segnala che relativamente alla deducibilità dei contributi pubblicitari alle controllate estere (che costituiscono la parte preponderante delle contestazioni) la Società ha già ottenuto riscontro positivo dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che, con sentenza no.40/13/13 depositata il 14/03/2013 relativa al contenzioso di cui al punto sopra, ha già rigettato questo tipo di contestazione.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie soprasposte.

43. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio		Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Totale			82

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
In altre imprese								
AL 5147273								
Coop. Ed. alla Riforma								
AL 3177794								
AL 2410723								
AL 2410723								
Consorzio Assoc. Impianti								
AL 8763274								
AL 8134613								
Totale partecipazioni in altre imprese:								10.887
* trattasi di quote								
Totale partecipazioni								105.098.457

ALLEGATO II

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Valori in migliaia di Euro

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2014	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per le cariche	Bonus ed altri incentivi compensi	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI							
AL 5147273							
AL 3177794							
AL 2410723							
AL 2410723							
AL 8763274							
AL 8134613							
Totale				1.788	400	618	2.806
SINDACI							
AL 5147273							
AL 3177794							
AL 2410723							
AL 2410723							
AL 8763274							
AL 8134613							
Totale				1.788	400	618	2.806

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) di cui euro 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale remunerazione come dirigente della Società

(***) in ottemperanza a quanto previsto dall'art.21 dello Statuto Sociale e dall'art.2389 del c.c. i compensi spettanti agli amministratori esecutivi indicati nella tabella sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Esportare

in data 28 luglio 2014

(1) include le remunerazioni da lavoro dipendente, i compensi per combato di vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO III

Stock-options attribuite agli amministratori ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	Data di nascita	Dati del piano di stock options n. 11971/99		Dati del piano di stock options n. 2014		Dati del piano di stock options n. 2015	
		Importo in milioni di Euro	Importo in milioni di Euro	Importo in milioni di Euro	Importo in milioni di Euro	Importo in milioni di Euro	Importo in milioni di Euro
...
Totale		2.833,77				500,177	

ALLEGATO IV

Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate
 Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di Euro	Note	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobilizzazioni materiali	4.015	4.172
Immobilizzazioni immateriali		
Totale attività non correnti	4.015	4.172
ATTIVITA' CORRENTI		
Cassa e equivalenti	143.350	144.530
Titoli a breve	1.489.953	1.483.590
Attività finanziarie a lungo termine		
Attività finanziarie a breve		
Totale attività correnti	1.633.303	1.628.120
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	198.840	197.399
ATTIVITA' CORRENTI		
Cassa e equivalenti	106.072	104.658
Titoli a breve	302.912	299.061
Attività finanziarie a lungo termine		
Attività finanziarie a breve		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	408.984	403.719
TOTALE ATTIVITA'	607.824	601.118



ALLEGATO V

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		133.449	133.675	
Altre riserve				
Riserva IAS				
Risultato di esercizio				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	133.449	133.675	
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Impieghi a lungo termine				
Impieghi a medio termine				
Impieghi a breve termine				
Passività finanziarie				
Passività finanziarie a lungo termine				
Passività finanziarie a medio termine				
Passività finanziarie a breve termine				
Altre passività				
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.876	33.114	
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie a breve termine				
Passività finanziarie a medio termine				
Passività finanziarie a lungo termine				
Altre passività				
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		141.586	132.272	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		302.912	299.061	

ALLEGATO VI

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Di cui parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
	(20)	123.261	24.122	114.806
TOTALE RICAVI		128.714		120.422
Costo delle vendite e delle prestazioni				
Impieghi a lungo termine				
Impieghi a medio termine				
Impieghi a breve termine				
Passività finanziarie				
Passività finanziarie a lungo termine				
Passività finanziarie a medio termine				
Passività finanziarie a breve termine				
Altre passività				
RISULTATO ANTE IMPOSTE		222		(5.779)
Imposte				
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		35		(5.284)

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

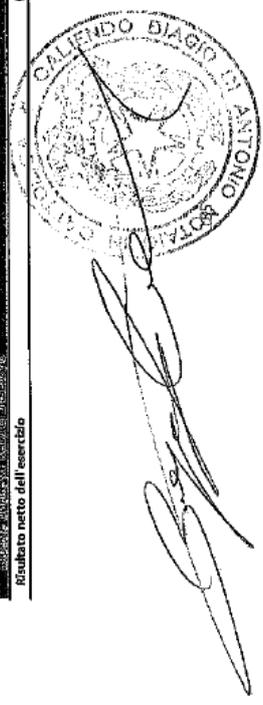
(Valori in migliaia di Euro)	Note		Esercizio		Di cui parti correlate	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO			309	40		
Incremento/(diminuzione) delle disponibilità liquide nette derivanti da:						
- attività operative						
- attività di investimento						
- attività finanziarie						
- variazioni delle svalutazioni						
- imposte correlate con esercizio						
- variazioni delle attività e passività separative						
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITÀ OPERATIVA	(30)		12.561	1.084		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(21)	(3.696)		1.248		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA	(32)	(8.596)	578	(2.063)		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO			309	40		



ALLEGATO VIII

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2013

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2013	BILANCIO DI ESERCIZIO 2012
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Attività non correnti	70.425.784	69.902.907
Attività correnti	3.624.477	4.129.740
Totale attività	74.054.261	74.026.642
PASSIVO		
Patrimonio netto	63.742.653	63.835.633
Passività non correnti	230.526	230.526
Passività correnti	10.081.082	9.960.483
Totale patrimonio netto e passività	74.054.261	74.026.642
CONTO ECONOMICO		
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni		
Totale ricavi	586.657	497.011
Costi delle vendite e delle prestazioni		
Imposte e imposte correlate con esercizio		
Imposte correlate con esercizio		
Imposte correlate con esercizio		
Imposte correlate con esercizio		
Risultato ante imposte	(131.185)	(784.260)
Imposte correlate con esercizio		
Risultato netto dell'esercizio	(92.979)	(915.278)



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aerife S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - L'effettiva applicazione;
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2014.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

11 marzo 2015

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



La presente copia su supporto informatico, firmata digitalmente (rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge), è conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.
Cattolica, 6 maggio 2015.